



I.I.S.S. “CALOGERO AMATO VETRANO”

Cod. Fisc. 92003990840 – Cod. Mecc. AGIS01200A

I.P.S.E.O.A. “Sen. G. Molinari” - I.T.A. “C. Amato Vetrano”

Cod. Mecc. AGRH01201E - Cod. Mecc. AGTA012016

Corso Serale S.E.O.A. Cod. Mecc. AGRH01250V

Convitto Cod. Mecc. AGVC05000P



Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo A.S. 2021/2022

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Caterina Mulè

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo

Parte integrante del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità
Allegati al P.T.O.F. 2021/2022

Premessa

Con il termine “bullismo” si intende «un’oppressione, psicologica o fisica, reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone “più potenti” nei confronti di un’altra persona percepita come “più debole”» (Vademecum del M.I.U.R. 2016);

per “cyberbullismo” si intende «qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo». (Legge n° 71/2017 art. 1)

Pertanto non tutte le situazioni conflittuali possono essere considerate Bullismo ma, per poter connotare un comportamento come tale dobbiamo osservare se sono presenti tali elementi:

- ✓ **l’intenzionalità:** il bullo agisce intenzionalmente al fine di acquisire vantaggi di varia natura, siano essi materiali o gratificazione personale;
- ✓ **la pianificazione:** il bullo non colpisce a caso ma pianifica metodo ed azioni scegliendo la vittima;
- ✓ **la persistenza nel tempo:** il bullo reitera le azioni nel tempo, per settimane, mesi o anni;
- ✓ **l’asimmetria nella relazione:** il bullo, percependosi come essere superiore, sceglie la vittima che, isolata, vive in uno stato di impotenza e di impossibilità di fuga dalla situazione vissuta;
- ✓ **il potere:** il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi;
- ✓ **la rigidità:** i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- ✓ **il gruppo:** gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole “gang”;
- ✓ **la paura:** sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

paura, temono che parlando di questi episodi all'adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi.

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

- **fisico:** atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- **verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- **relazionale:** sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Cosa differenzia il cyber bullismo dal bullismo tradizionale?

- **l'anonimato:** il bullo utilizzando account falsi si sente al sicuro convinto di non poter essere individuato;
- **mancanza di feedback emotivo:** il cyberbullo, non percepisce la sofferenza provocata annullando qualunque senso di responsabilità;
- **assenza di relazione** tra vittima e bullo: difficilmente la vittima individua il suo persecutore se non chiede aiuto agli adulti di riferimento;
- **spettatori infiniti:** poiché ciò che viene immesso in rete raggiunge potenzialmente tutti ed è "per sempre", la platea si amplia all'infinito.

Le situazioni più frequenti di cyberbullismo sono:

- **Harassment:** molestie, parole o comportamenti, rivolti ad una persona attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Flaming:** litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **Denigrazione:** socializzazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze - raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività on line;
- **Trickery e Outing:** il bullo dopo aver stretto un rapporto di amicizia con la vittima diffonde le informazioni ricevute tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3 - 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581 - 582 - 594 - 595 - 610 - 612 - 635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043 - 2047 - 2048 del Codice Civile;
- dalla Direttiva M.I.U.R. n° 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla Direttiva M.P.I. n° 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei Genitori e dei Docenti” e successive modifiche/integrazioni;
- dalla Direttiva M.P.I. n° 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla Direttiva M.I.U.R. n° 1455/06;
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (M.I.U.R. Aprile 2015);
- dai D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalla Legge n° 71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

Principali novità introdotte dalla Legge n° 71/2017

- Definizione di «cyberbullismo»;
- Oscuramento del web: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i Genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un’istanza per l’oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l’interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore;
- Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo: in ogni Istituto viene nominato tra i Professori un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo;
- Al Dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo. Più in generale, il M.I.U.R. ha il compito di predisporre linee di

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del Personale Scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli Studenti, mentre ai singoli Istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet;

- Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche Polizia Postale e Associazioni del territorio. Il Dirigente Scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo;
- Ammonimento da parte del questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.), di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne.

A tal fine il Questore convoca il minore, insieme ad almeno un Genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

Responsabilità legislativa

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità ed a tal riguardo si identificano:

✓ Culpa del Bullo Minore

Va distinto il **minore di 14 anni** da quello **tra i 14 ed i 18 anni**.

Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente; se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza.

Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

✓ Culpa in educando e vigilando dei Genitori

Si applica l'articolo 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati è alla base della responsabilità civile dei Genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenne che sia capace di intendere e di volere.

✓ Culpa in vigilando della Scuola

L'art. 28 della Costituzione Italiana recita "I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici."

✓ Culpa in organizzando della scuola

L'Istituto Scolastico deve assicurare la vigilanza all'interno dell'edificio, sia nelle classi, sia negli altri spazi quali corridoi, palestre, spogliatoi, bagni, cortili. Si può

riscontrare la colpa in organizzando della Scuola nel caso in cui non siano attuate misure di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Responsabilità delle varie figure scolastiche

Dirigente Scolastico

- Il Dirigente Scolastico in sinergia con il C.d.D ed i C.d.C. e sulla base dell'idea "tolleranza zero", a fianco dell'intervento educativo-preventivo dovrà applicare, nei confronti dei bulli e dei cyberbulli, misure disciplinari e di intervento che dimostrino chiaramente la condanna dei soprusi, dei comportamenti aggressivi e di prepotenza in qualsiasi forma;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del P.T.O.F. corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti al Personale Docente e A.T.A.;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo Alunni, Docenti, Genitori ed Esperti;
- individua attraverso il Collegio dei Docenti un **Referente** per il cyberbullismo;
- designa il "Team di gestione dell'emergenza" ai fini di una prima identificazione del caso che veda coinvolte le seguenti figure:
 - Dirigente Scolastico
 - Collaboratore del Dirigente Scolastico
 - Referenti del bullismo e cyberbullismo
 - Insegnanti con competenze trasversali (insegnanti formati su temi specifici, laurea in psicologia o pedagogia, laurea in legge, capacità di ascolto attivo e mediazione)
 - Psicologo/a*
 - Psicopedagogista*

predispone sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del bullismo e cyberbullismo dal quale poter attingere materiale informativo e formativo, sitografia, buone prassi, materiale strutturato per gli insegnanti.

**si attiva nella predisposizione di uno sportello di ascolto "face to face", anche con la collaborazione di personale qualificato esterno.*

**Nel caso in cui la scuola abbia i fondi per uno sportello di ascolto e/o riesca a stipulare convenzioni con enti e/o associazioni.*

Il Referente per il bullismo e cyberbullismo

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgono Genitori, Studenti e tutto il personale;
- collabora al coordinamento delle attività di prevenzione ed informazione sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di Genitori e Studenti;
- cura i rapporti con i servizi territoriali quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare operativamente progetti di informazione/formazione;
- cura eventuali rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

Il Collegio Docenti

Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

I Docenti dei Consigli di Classe

- favoriscono un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli Alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

I Genitori

- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei Ragazzi, con particolare attenzione ai tempi e alle modalità;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli al fine anche di cogliere ed interpretare messaggi di sofferenza che si manifestano in ambito scolastico;
- conoscono il Regolamento di Istituto ed il Patto di Corresponsabilità;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola.

Gli Alunni

- partecipano alle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- possono operare come tutor per altri Studenti;
- non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere cellulari, se

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

- non per finalità didattiche, previo esclusivo consenso del Docente;
- sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini personali di studio o documentazione;
 - non attuano nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di messaggi o immagini offensivi per la vittima sui social network);
 - segnalano situazioni critiche e di disagio relative al bullismo e al cyberbullismo;
 - conoscono e rispettano le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Segnalazione di casi, procedure e relativi provvedimenti

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente Regolamento.

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico, venuti a conoscenza di un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, ne danno informazione immediata al Dirigente Scolastico che provvederà ad attivare, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di bullismo/cyberbullismo, le fasi della procedura come di seguito indicate. In caso invece di reato, il Dirigente Scolastico provvederà a sporgere immediatamente denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Prima fase: analisi e valutazione dei fatti denunciati (vedasi scheda allegata "Prima segnalazione")

Azione	Persone coinvolte	Attività
Segnalazione	Team di gestione dell'emergenza Genitori - Insegnanti Alunni Personale A.T.A. e Collaboratori scolastici	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo

Seconda fase: risultati sui fatti oggetto di indagine (vedasi scheda allegata "Valutazione approfondita")

Azione	Persone coinvolte	Attività
Raccolta	Dirigente Scolastico Referente bullismo	Raccogliere, verificare e

informazioni e valutazione	Team di gestione dell'emergenza Consiglio di classe Docenti Personale A.T.A. e Collaboratori Scolastici	valutare le informazioni a cura del "Team di gestione dell'emergenza"
----------------------------	--	---

TERZA FASE: azioni e provvedimenti

Azione	Persone coinvolte	Attività
Interventi educativi	Dirigente Scolastico Referente bullismo Team di gestione dell'emergenza Consiglio di classe Docenti Personale A.T.A. e Collaboratori Scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con gli Alunni coinvolti - Interventi/ discussione in classe - Informare e coinvolgere i Genitori - Responsabilizzare gli Alunni coinvolti - Ristabilire regole di comportamento in classe
Interventi disciplinari	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Alunni Genitori	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità - Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo - Attestazione di scuse da parte del bullo in uno o più di un incontro con la vittima - Trasferimento a un'altra classe

Quarta fase: valutazione intervento (scheda di monitoraggio)

Azione	Persone coinvolte	Attività
Valutazione	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Referente bullismo	Dopo gli interventi educativi e Disciplinari, valutare: - Se il problema è risolto: attenzione e

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

	Team di gestione dell'emergenza	osservazione costante - Se la situazione continua: proseguire con gli interventi
--	---------------------------------	---

Tabella sinottica inerente il cyberbullismo Infrazione/Sanzione

Infrazione	Comportamento sanzionato	Modalità di intervento	Organo competente a disporre la sanzione	Sanzione **
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	Uso del cellulare e di apparecchi elettronici per riprendere e/o registrare componenti della scuola durante le attività didattiche in ambito scolastico e/o in convitto	Dirigente Scolastico Convocazione del C.d.C. e/o Educatori per valutare la gravità del fatto commesso	C.d.C. e/o Educatori alla presenza dei rappresentanti dei Genitori, degli Alunni della Famiglia degli interessati, del D.S. e del Referente cyberbullismo	1-5 giorni di sospensione
	Pubblicazione di registrazioni audio e/o video in ambito scolastico e/o in convitto lesive della dignità personale			5-15 giorni di sospensione ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria
L'alunno danneggia volontariamente strutture, attrezzature e beni della scuola (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne...) Questi comportamenti	Pubblicazione di registrazioni audio e/o video in ambito scolastico e/o in convitto lesive all'immagine dell'Istituto	Dirigente Scolastico Convocazione del C.d.C. e/o Educatori per valutare la gravità del	C.d.C. e/o Educatori alla presenza dei rappresentanti dei Genitori, degli Alunni della Famiglia degli interessati, del D.S. e del Referente cyberbullismo	5-10 giorni di sospensione ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

<p>vengono diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, sui social network, servizi di messaggia istantanea, ecc.</p>		<p>fatto commesso</p>		
<p>L'alunno utilizza termini lesivi della dignità altrui, tende a colpire volutamente alcuni individui. Tali comportamenti vengono diffusi tramite social.</p>	<p>Violenze morali gravi compresi gli insulti e le offese verbali</p>	<p>Dirigente Scolastico Convocazione del C.d.C. e/o Educatori per valutare la gravità del fatto commesso</p>	<p>C.d.C. e/o Educatori alla presenza dei rappresentanti dei Genitori, degli Alunni della Famiglia degli interessati, del D.S. e del Referente cyberbullismo</p>	<p>1-3 giorni di sospensione, a secondo della gravità del contesto</p>
	<p>Fraasi ingiuriose scritte o divulgate tramite Internet verso i componenti della comunità scolastica o verso l'Istituzione scolastica</p>			<p>2-10 giorni di sospensione, a secondo della gravità del contesto ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria</p>
	<p>Atti di bullismo e/o cyberbullismo di lieve entità</p>			<p>2-5 giorni di sospensione, a secondo della gravità del contesto* *In caso di recidiva 5-10 giorni di sospensione</p>
	<p>Atti di bullismo e/o cyberbullismo di media entità</p>			<p>5-10 giorni di sospensione, a secondo della gravità del contesto* *In caso di recidiva 10-15 giorni di sospensione ed eventuale denuncia</p>

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

				all'autorità giudiziaria
	Gravi atti di bullismo e/o cyberbullismo			10-15 giorni di sospensione, a secondo della gravità del contesto ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria* *In caso di recidiva 16-30 giorni di sospensione ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria

Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti.

La sospensione oltre i 15 giorni sarà disposta dal Consiglio di Istituto. Si procederà inoltre alla denuncia alle Autorità competenti e alla attivazione di percorsi per il recupero e il reintegro nella comunità scolastica e sociale. Nel caso la famiglia dell'alunno sanzionato non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti si potrà fare una segnalazione ai Servizi Sociali del Comune di riferimento.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 04/10/2021

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 05/10/2021

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Caterina Mulè

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)